

CRITERI PER IL PASSAGGIO ALLA CLASSE SUCCESSIVA

La valutazione dell'apprendimento deve fornire allo studente indicazioni per modificare o consolidare il proprio metodo di studio e/o il proprio atteggiamento nei confronti della scuola. La valutazione finale è pertanto la sintesi di quanto emerso nel corso dell'anno dalle prove scritte e orali, e dalla rilevazione del comportamento scolastico dell'alunno. Per determinare la valutazione finale (promozione o non promozione) si terrà quindi conto dei seguenti parametri:

- giudizio complessivo sullo studente in relazione al suo percorso formativo, ai suoi interessi, alla disponibilità al dialogo educativo, all'impegno profuso per superare le difficoltà, alle sue possibilità di studio autonomo e maturo;
- numero e gravità delle insufficienze riportate;
- capacità dello studente di recuperare le lacune e di annullare i ritardi nella preparazione.
- valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di recupero e di sostegno precedentemente effettuate.

Ammissione alla classe successiva (promozione)

Qualora nello scrutinio finale di giugno l'alunno abbia riportato "voto non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina, il Consiglio di classe ne delibera il passaggio alla classe successiva.

Giudizio sospeso

I Consigli di classe delibereranno di sospendere il giudizio di ammissione alla classe successiva per gli alunni che nello scrutinio finale presentano insufficienze in non più di tre discipline. Queste discipline verranno segnalate come Debito Formativo. Nei limiti delle risorse finanziarie a disposizione del Fondo d'Istituto, la scuola organizza interventi di sostegno e di recupero che devono essere indirizzati a colmare lacune e/o a rispondere alle carenze relativamente alla motivazione, al metodo di studio, alla preparazione di base e alla difficoltà di saper tradurre conoscenze in contesti applicativi. Le attività di recupero organizzate dalla scuola si articoleranno in:

- recupero nell'ambito del percorso curricolare delle discipline;
- corsi di recupero pomeridiani;
- corsi di recupero antimeridiani nei periodi di sospensione didattica.

Le attività di recupero avranno, di norma, una durata complessiva di 15 ore per disciplina o per aree disciplinari. In linea di massima gli studenti con carenze non gravi saranno proposti per attività di recupero curricolare, quelli con carenze gravi, oltre che per attività di recupero curricolare, anche per corsi di recupero. I gruppi di studenti avviati alle attività di recupero saranno formati, in relazione alla disciplina o all'area disciplinare individuata, anche da alunni provenienti da classi parallele; di norma il singolo gruppo non dovrà superare le 15 unità. Ciascuna famiglia potrà decidere di non avvalersi dell'azione di recupero promossa dalla scuola in orario extracurricolare, dandone comunicazione formale alla scuola. Non promozione Qualora nello scrutinio finale di giugno l'alunno presenti insufficienze tali da inficiare la preparazione complessiva e impedire la proficua prosecuzione degli studi, il Consiglio di classe esprime nei suoi confronti il giudizio di "non ammissione alla classe successiva". della convivenza civile che si esprime soprattutto nella pratica di comportamenti coerenti, maturi e responsabili all'interno della comunità di appartenenza.

Al termine delle operazioni di verifica del superamento del debito degli studenti per i quali è stato sospeso il giudizio di ammissione, il consiglio di classe si riunisce nella medesima composizione di quello che ha proceduto alle operazioni di scrutinio finale, ove possibile, per deliberare in merito alla promozione o non promozione degli allievi. Alle decisioni di ammissione alla classe successiva concorrono tutti gli elementi utili dell'intero anno scolastico.

Verrà dato particolare risalto ai risultati conseguiti e all'impegno dimostrato dallo studente nelle varie fasi (organizzate dalla scuola o affidate allo studio personale) del percorso dell'attività di recupero. In particolare potrà essere espresso un giudizio di positività anche in presenza di sufficienze non piene, purché frutto di impegno costante e soprattutto di evidente recupero rispetto alla situazione di partenza. Per le decisioni di non ammissione alla classe successiva per la persistenza di lacune tali da pregiudicare la possibilità di recupero e, quindi, di inserimento fattivo nella classe successiva, il C.d.C. formulerà una motivata deliberazione.

Tale deliberazione conterrà:

- un analitico esame dell'intero processo formativo relativo all'alunno con particolare riguardo a tutte le fasi di sostegno/recupero svoltesi in corso d'anno, nonché a tutti i momenti di verifica e di valutazione cui è stato sottoposto;
- un'analitica descrizione dei risultati conseguiti nelle prove finali e delle motivazioni per le quali si è giunti a tale determinazione. La deliberazione di non ammissione alla classe successiva, verrà comunicata alle famiglie.